



Verbale della Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

Martedì 28 Maggio 2024

Online su Google Meet

ORDINE DEL GIORNO

1. Ciclabilità sui cavalcavia
2. Segnaletica di biciclette a mano su ciclopedonale via Cesalpino.
3. Situazione ciclopedonale del quadrante corso Grosseto, corso Venezia, svincolo nord direttissima Caselle, via Ala di Stura.
4. Resoconto Circoscrizione 6 su futuri progetti mobilità ciclabile.
5. Varie ed eventuali

Presenti

Diego Vezza (Fiab Torino Bike Pride - Presidente)
Samuele Bavuso (Legambiente Metropolitan – Vice Presidente)
Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio)
Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni)
Renato Bauducco (Pro Natura)
Elia Silvestro (Legambiente GreenTo)
Rosanna Bray (Amicinbici)
Benedetta Lanza (Laqup)
Edoardo Melchiori (IMBA)
Mauro Bergamini (Fiab Torino Pedaliamo Insieme)
Sebastian Andrei Cocan (Alter Polis)
Antonella Visintin (Ecopolis Nkoni)
Martina Bosica (Molecola Legambiente)

Davide Pio (Fiab Torino Bike Pride – No referente)
Milo Cuniberto (Fiab Torino Bike Pride – No referente)
Flavio Vallarelli (Legambiente Metropolitan – No referente)
Fabrizio David (EcoBorgo Campidoglio – No referente)
Piera Rizzati (Fiab Torino Bici & Dintorni – No referente)
Mario Agnese (Fiab Torino Bici & Dintorni – No referente)
Renato Stroppiana (Fiab Torino Bici & Dintorni – No referente)
Laura Bertinetti (Fiab Torino Bici & Dintorni – No referente)
Lorenzo Baffert (Alter Polis – No referente)
Andrea Griseri (Pro Natura – No referente)
Riccardo Graziano (Pro Natura – No referente)

Assenti giustificati

Referente Tteam

Referente Club Monopattini Torino

Referente Solco Aps

Referente Giustizia Climatica

Il Presidente Diego Vezza (Fiab Torino Bike Pride), preso atto del numero legale dei partecipanti (13 associazioni presenti su 17) dichiara aperta la riunione. Si passa alla votazione del verbale della riunione del 26 Aprile 2024, inviata ai membri della Consulta: i presenti approvano all'unanimità il verbale.

1. Ciclabilità sui cavalcavia

Milo Cuniberto (Fiab Torino Bike Pride), propone di realizzare un documento in cui ipotizziamo delle soluzioni tecniche, per dare stimolo alla risoluzione del problema legato ai cavalcavia, in particolare iniziando analizzando quelli di corso Sommeiller e corso Dante (in quest'ultimo caso, tempo fa era stata realizzata una "ciclabile dal basso").

La questione cavalcavia non è secondaria, in quanto esiste la necessità di attraversare la ferrovia.

Andrea Griseri (Pro Natura) propone di estendere la tematica anche all'attraversamento sul fiume (ponte Vittorio Emanuele I, ponte Umberto I, ponte Isabella, ...)

Elia Silvestro (Legambiente GreenTo) si dichiara favorevole ad inserire nel documento anche il discorso ponti.

Fabrizio David (EcoBorgo Campidoglio) chiede se per il discorso ponti si potrebbe proporre la realizzazione di passerelle ciclabili a fianco del ponte stesso

2. Segnaletica di biciclette a mano su ciclopedonale via Cesalpino

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni) riassume la situazione, ricordando che è stata segnalata questa incongruenza (via Cesalpino è indicata come pista ciclabile sia sul Biciplan che sul sito Muoversi a Torino) e che ieri è stato spedito il documento della Consulta per chiedere chiarimenti.

Rende noto inoltre che domenica la sua associazione ha accompagnato su quel tratto l'Ordine degli Architetti di Varese, era presente anche l'architetto Massa che ha confermato che si stanno attivando per sostituire i cartelli.

Moscardini osserva che stanno rifacendo tutta la ciclabile da piazza Baldissera, non ha senso che un tratto su quella direttrice sia solo per i pedoni.

Mario Agnese (Fiab Torino Bici & Dintorni) ricorda che quella direttrice è nata per collegare la città di Torino alla Reggia di Venaria, se non ci daranno la possibilità di utilizzare la parte pedonale, possiamo chiedere di rendere utilizzabile la parte di via Cesalpino ora solo veicolare: si potrebbe rendere a 30 km/h condivisa, ma attualmente è a senso unico, quindi renderla doppio senso solo per le bici.

Elia Silvestro (Legambiente GreenTo) si dichiara favorevole all'idea di via Cesalpino 30 condivisa, ma ritiene che non ci sia lo spazio per una bidirezionale.

Renato Stroppiana (Fiab Torino Bici & Dintorni) riferisce che sul lato Nord sono presenti degli orti (forse abusivi), dove si potrebbe realizzare una ciclabile che conduca sino a Madonna di Campagna

3. Situazione ciclopedonale del quadrante corso Grosseto, corso Venezia, svincolo nord direttissima Caselle, via Ala di Stura

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni) riferisce che sono iniziati i lavori in piazza Rebaudengo e via Ala di Stura, ma per quanto riguarda i semafori piazzati ma non funzionanti (per le ciclopedonali) la situazione è rimasta immutata.

Avendo realizzato lo svincolo Sud, quello Nord risulta superfluo, e quindi si potrebbe richiedere la sua chiusura, annullando così la problematica – sollevata dall'Anas, proprietaria del Raccordo Autostradale – per cui gli svincoli autostradali NON possono avere attraversamenti ciclabili.

Anna Biraghi (EcoBorgo Campidoglio) propone di effettuare un sopralluogo come Consulta per verificare se possano esserci alternative, e quindi realizzare un documento da inviare all'Amministrazione

4. Resoconto Circostrizione 6 su futuri progetti mobilità ciclabile

Giuseppe Moscardini (Fiab Torino Bici & Dintorni) riferisce circa la riunione della Circostrizione 6 (presente anche Anna Biraghi)

Sembra che debba arrivare un finanziamento di 1 milione di euro per finanziare la ciclabile che conduca sino a Villaretto. È stato presentato il progetto preliminare da parte dell'arch. Massa, con la collaborazione dell'arch. Odetto.

Il progetto è molto interessante, speriamo pertanto che venga effettivamente finanziato, ma comunque il discorso è avviato.

La seconda parte della riunione ha avuto come oggetto il progetto sul canalone Iren. Il comune doveva verificare l'accordo con la società, la quale sembra intenzionata ad assumersi l'intero progetto.

Se verrà finanziato, si asfalterà dal ponte Amedeo VIII sino al cancello, e da lì dovrebbe intervenire Iren.

5. Varie ed Eventuali

Rosanna Bray (Amicinbici) riferisce a proposito della Commissione che ha parlato del SFM passante da stazione Stura.

Hanno partecipato alla commissione Riccardo Dellora e Laura Cardin di Amicinbici.

La seconda commissione di Ledda ha audito la AMP (Agenzia Mobilità Piemontese) per sapere della situazione di FS TO Stura.

AMP ha ammesso la effettiva perdita dal 20 Gennaio 2024 di SFM4 (Stura - Alba) e SFM7 (Stura - Fossano) perché ora attestate sull'asse di Caselle Aeroporto. Con questo primo taglio si passa da 14 a 10 linee (A/R) su Stura.

AMP ha ribadito che Stura perderà anche SFM6 (Stura - Asti), che verrà dirottata su Caselle Aeroporto entro l'anno riducendo l'offerta a Stura a 8 linee.

AMP ha accennato che in tempi futuri, non verificabili, verranno attivate la SFM5 (in forte ritardo giacché avrebbe dovuto essere operativa nel 2020) e la SFM8 tuttora non presente e non suffragata da altre prove.

Queste novità riporterebbero a 14 le linee transitanti da Stura.

AMP non ha citato la SFMA che dovrebbe tornare a offrire un servizio tra Torino e Ceres (passante anche per Caselle Aeroporto che è sul tracciato). Di questa linea non si hanno notizie di ripartenza. Al momento c'è una specie di surrogato parziale che effettua la tratta da Ciriè a Lanzo su ferro (si arriva da Torino a Ciriè usando l'Alba, il Fossano e poi l'Asti) e si continua su bus fino a Germagnano.

Durante la Commissione è stato approvata il documento della mozione in cui si prende atto della grave situazione attuale, le linee rimaste (1, 2, 6) registrano molti minuti senza passaggi, causando disagi ai pendolari.

Alla luce di questo documento, la Commissione si impegna a coinvolgere Regione e Agenzia Mobilità Piemontese per ripristinare il passaggio dei treni alla situazione precedente.

Il comitato Stura propone:

1. Attivazione di una spoletta per l'aeroporto sulla tratta Lingotto - Caselle Aeroporto riportando tutte le tratte tolte a Stura. Questa soluzione sarebbe la migliore perché resiliente rispetto ai ritardi dei regionali SFM 4,6,7 e tante altre considerazioni.
 2. Attivazione in alternativa di un treno spoletta Stura - Lingotto per ridurre la sofferenza di passaggi su Stura che porta buchi in orari di punta a 40 minuti.
 3. L'immediata attivazione della linea SFM8 che esiste solo come ipotesi.
- Questa tratta non necessita di nuove infrastrutture ma solo della calendarizzazione delle corse.

In allegato il rapporto presentato da AMP perché venga allegato agli atti.

Elia Silvestro (Legambiente GreenTo) osserva che esiste un piano ben definito da Trenitalia, pertanto difficilmente verranno accettate proposte nel breve periodo.

Come Consulta dovremmo appoggiare l'opzione treno, e non fare guerra tra mezzi alternativi al mezzo privato.

La prossima riunione è convocata per Martedì 25 giugno.

Non essendoci altro da aggiungere, la riunione termina alle ore 19:30

Torino, 28/05/2024

Verbalizza

SAMUELE BAVUSO

Il Presidente

DIEGO VEZZA